

REDAZIONE: Cagliari
Piazza L'Unione Sarda
(Complesso Polifunzionale S. Gilla)
Tel. 070/60131 Fax 070/6013275-6

MEDIO CAMPIDANO

www.unionesarda.it
Email mediocampidano@unionesarda.it

COMMENTO

L'escalation di violenza e l'aumento delle armi

Andrea Manunza

Quando le parole non fanno presa e le mani non bastano a portare gli avversari a più miti consigli, meglio passare al canto. Quello delle armi: possibilmente fucili, più efficaci, che siano caricati a pallini o pallettoni fa lo stesso. Metodo spesso infallibile per ottenere ciò che si vuole, a torto o ragione. Che poi qualcuno corra il rischio di restare a terra, morto, poco importa: chi imbraccia un fucile per motivi del genere già mette nel conto di poter uccidere, anche per i contrasti più banali. C'è una facilità ormai impressionante nel passare dalla violenza verbale a quella fatta di proiettili e polvere da sparo. Stupisce soprattutto la semplicità con la quale questa gente trova le armi. Ma anche l'incapacità di comprendere che per vendicare in questo modo un presunto torto subito, si rischia di rovinare anche la propria vita. Magari dietro le sbarre di una cella.

Samassi. Dietro l'episodio ci sarebbero litigi e contrasti su diversi terreni

Vendetta a suon di fucilate

Tre spari notturni contro la casa di due allevatori

L'episodio intimidatorio risale a mercoledì: danneggiata la porta di ingresso, frantumata la vetrata della finestra che dà su una camera da letto. Dentro c'era un'anziana.

La prima fucilata, a pallini, ha centrato la porta d'ingresso; la seconda e la terza, caricate a pallettoni, hanno infranto il vetro della finestra di una camera da letto. Tre colpi in sequenza esplosi da due armi diverse, e forse per mano di due persone, che hanno buttato giù dal letto e gettato nel panico un'intera famiglia di Samassi tra l'una e le due del mattino di mercoledì scorso. Nell'abitazione, che si trova al civico 37 di via Sassari, dormivano il padrone di casa Salvatore Cabiddu, 73 anni, la moglie, la madre e il figlio Giovanni, trent'anni. Nella stanza presa di mira dalla seconda e terza scarica si trovava l'anziana donna, rimasta illesa come gli altri. Quando hanno capito cosa era accaduto, il ragazzo e il padre si sono affacciati sulla strada ma nell'oscurità nulla più si muoveva. Chi aveva premuto il grilletto si era già dileguato.

LE INDAGINI. Sull'episodio, un vero atto intimidatorio, indagano ora i carabinieri. Sul ta-



I fori dei pallini sulla tapparella [FOTO SIMONE NONNINI]

volto del comandante la denuncia è arrivata poche ore dopo le fucilate e indica chiaramente una strada da seguire per venire a capo di quanto accaduto: scritto nero su bianco si fa il nome del possibile responsabi-

le. Inoltre si spiega che appena la mattina precedente Giovanni Cabiddu e un'altra persona avevano avuto una violenta lite legata a vicende terriere nel paese. Un diverbio sfociato in un corpo a corpo e terminato,

stando alle accuse, con una chiara minaccia, «l'ammazzo», che il secondo avrebbe rivolto al primo.

LE LITI. All'origine dei contrasti ci sarebbero le differenti attività dei protagonisti. I Cabiddu sono allevatori e da qualche tempo, dicono i bene informati, si trovano a dover discutere - anche animatamente - con una serie di agricoltori della zona. Diverbi originati a quanto pare da diverse valutazioni in merito alla proprietà di alcuni appezzamenti nelle campagne di Samassi. La violenta diatriba di mercoledì mattina, stando alla denuncia presentata in caserma, riguardava proprio un terreno coltivato a carciofi. Il trentenne ha avuto un alterco con un coltivatore: dalle parole si è passati ben presto ai fatti e alle botte vere e proprie, fino a quando i due hanno deciso di procedere ognuno per la propria strada. Non prima però di pronunciare quella minaccia.

I NOMI. Così, quando la notte seguente le tre fucilate hanno squarciato la quiete di via Sassari, inevitabilmente la famiglia Cabiddu ha ricordato le parole dell'agricoltore: padre e figlio sono andati in caserma, hanno raccontato l'accaduto, fatto nomi e cognomi e firmato la denuncia. Ora i militari sono alla ricerca di riscontri. Presto potrebbero arrivare novità.

An. M.

Il caso. Ammanco di 300 mila euro, la Provincia finisce sul banco degli imputati

«Dove sono i nostri soldi?»

La rabbia delle associazioni culturali del Medio Campidano

«Dove sono finiti i nostri soldi? È dovere della Provincia recuperare i 300 mila euro che ha fatto sparire. Denaro di tutti i volontari del Campidano. Di quanti hanno realizzato spettacoli ed eventi per promuovere il territorio e che ora sono creditori nei confronti di privati». Dopo le Pro loco, ora sono le associazioni culturali del Medio Campidano a denunciare la Provincia per non aver fatto arrivare nei loro bilanci i fondi destinati alle associazioni, come imposto dalla Finanziaria 2011. Contributi cancellati, attività svolte e debiti contratti da un esercito di 10 mila volontari e 279 associazioni: 112 operano nella sanità, 5 nella promozione sociale, 1 di auto mutuo aiuto, 25 nel set-

tore folcloristico, 5 nella cultura, 21 nella musica, 100 in attività di teatro, spettacolo e cultura.

Una realtà importante, sopravvissuta grazie agli aiuti economici dello Stato e delle amministrazioni locali. Ma che ora scopre di essere stata «derubata» persino del denaro anticipato di tasca. A gridare allo scandalo sono soprattutto le bande musicali e le società sportive. «Chiediamo di far luce al più presto, accelerando le procedure, in modo che possiamo programmare per tempo, invece di lavorare al buio». «In un anno», ricorda il presidente della Banda di Sanluri, Giampiero Masala, «abbiamo realizzato tanti progetti, assumendoci responsabilità finanziarie verso ter-

zi. Sapevamo che la Regione aveva stanziato i fondi. Mai avremmo potuto immaginare che poi sparissero in Provincia. E non sono briciole: ci spettano 8 mila euro per i corsi di strumenti musicali, 12 mila euro per il resto».

Non è proprio un mea culpa quella dell'assessore al Turismo, Michele Cucci, ma un atto di riflessione, con promesse ed impegni. «È successo», si rammarica l'esponente dell'esecutivo, «faremo in modo che non capiti più. A giorni partirà il bando per dare i fondi allo sport, almeno quelli delle spese per le visite mediche». Intanto oggi alle 17.30, a Sanluri, nei locali di via Mazzini, si riuniscono i presidenti delle 27 Pro loco per decidere cosa fare. (s.r.)

SERRAMANNA

Due patteggiamenti per traffico di droga

Quasi due anni di inchiesta più un terzo durante il quale si è svolto il processo: sotto indagine dal maggio 2009 e arrestati nell'aprile 2011, da ieri Raffaele Innocenti e Quirino Porceddu (50 e 40 anni, di Serramanna e Settimo San Pietro) sono colpevoli della cessione di sostanze stupefacenti in diversi centri della provincia e non solo. I due hanno patteggiato davanti al giudice per le udienze preliminari Giovanni Massidda rispettivamente 5 anni e due anni e nove mesi di reclusione per aver gestito, secondo le accuse, un traffico

di droga andato avanti per diverso tempo.

A gestire il tutto sarebbe stato Innocenti (difeso dall'avvocato Antonello Garau), come spiegato dalle conclusioni dei carabinieri che avevano svolto l'attività investigativa e ascoltato decine di intercettazioni telefoniche e ambientali. I militari erano partiti dalla cessione di tre chili di hashish per ricostruire la rete di contatti e giungere all'arresto del boss. Porceddu, tutelato da Fernando Vignes, era invece il collaboratore nella gestione del traffico illecito. (an. m.)

BREVI

Contributo De Minimis

GUSPINI. C'è tempo sino alle 12,30 di lunedì per consegnare all'ufficio protocollo le domande per l'ottenimento del contributo "De Minimis" che il Comune intende concedere a disoccupati e inoccupati per l'avvio di nuove imprese. (s. p.)

Pari Opportunità

SANLURI. Si svolgerà a Sanluri un corso di difesa personale rivolto alle donne dai 18 ai 65 anni. L'iniziativa è delle Pari opportunità, in collaborazione con la Questura di Cagliari. Le domande, su fogli pre-



stampati disponibili presso il Municipio, dal lunedì al venerdì dalle 11 alle 13, il mercoledì pomeriggio dalle 16 alle 18, e presso l'Informagiovani dal lunedì alle 10.30 alle 13 e il mercoledì dalle 16 alle 17.30, dovranno essere presentate all'Ufficio protocollo del Comune entro lunedì. Verranno prese in considerazione le prime 25 richieste. (s. r.)

Minatori

ARBUS. La giunta di Franco Atzori dà il via libera al progetto "Scavi nella memoria: odierni minatori". L'iniziativa è dell'associazione culturale Bes e prevede un costo complessivo di 22 mila e 500 euro: 750 euro a carico del Comune e il resto della Regione. (s. r.)

Libro di Liliana Ortu

SERRENTI. Il libro "la leggenda del villaggio nuragico Isca sa folla" dell'autore di Serrenti Liliana Ortu (edizioni Grafiche del Parteolla) sarà presentato stasera, nella sala convegni dell'Ex Mattatoio, alle 17.30. Con l'autrice intervverranno il sindaco di Serrenti Luca Becciu, l'assessore alla Pubblica Istruzione Leo Talloru, il giornalista e scrittore Pietro Picciau, l'artista Gianni Argiolas (autore delle illustrazioni del libro), l'artista Noemi Cabras e l'editore Paolo Cossu. (ig. pil.)

Tennis per tutti

PABILLONIS. "Tennis per tutti". È questo il progetto organizzato dal Tennis Club Pabillonis per favorire questa pratica sportiva che in paese ha diversi affiliati, soprattutto tra i giovani. L'iniziativa è aperta a tutti. Oggi dalle 15, nei campi comunali di via Satta, il maestro Franco Etzi tiene la lezione gratuitamente. (d. f.)

DALL'11 FEBBRAIO CON L'UNIONE SARDA LA FLORA DELLA SARDEGNA 9° VOLUME



A SOLI € 7,80
con la Tessera Puzzle
€ 5,80

la biblioteca dell'identità
L'UNIONE SARDA



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE
"Giovanni Battista Tuveri"
Villamar - Villacidro

A VILLAMAR

CORSI DI STUDIO

ISCRIZIONI
Anno Scolastico 2012/2013

A VILLACIDRO

ISTITUTO PROFESSIONALE

ENOAGRONOMIA E OSPITALITÀ ALBERGHIERA

Corso triennale di Qualifica
• Operatore della Ristorazione
Indirizzo - Preparazione Pasti
• Operatore della Ristorazione
Indirizzo - Sala e Bar
• Operatore di Promozione e Accoglienza
Indirizzo - Strutture Ricettive
Corso quinquennale di Diploma
• Tecnico della Ristorazione
• Tecnico dell'Ospitalità Alberghiera

PER CHI

• Vuole utilizzare le risorse architettoniche, paesaggistiche, artigianali, enogastronomiche del territorio, trasmetterle ai turisti, e favorire lo sviluppo economico del territorio
• Vuole operare nel settore dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera



NUOVA ISTITUZIONE

ISTITUTO TECNICO

AGRARIA AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA

Corso quinquennale di Diploma
• Perito Agrario
Indirizzo - Produzioni e Trasformazioni
ISTITUTO PROFESSIONALE
Servizi per l'Agricoltura e LO sviluppo rurale
Corso triennale di Qualifica
• Operatore Agricolo
Indirizzo - Coltivazioni Arboree - Erbacee - Ortofloricole
Corso quinquennale di Diploma
• Agrotecnico

PER CHI

• Vuole valorizzare le risorse del territorio rispettando l'ambiente e migliorare la qualità dei prodotti dell'agricoltura per il benessere delle persone e lo sviluppo economico
• Vuole operare nel settore agrario, agroalimentare e dell'agroindustria

Per maggiori informazioni visita il sito www.istuveri.it o telefona al n° 0709306009.

PORTO PINO CENTRO COMUNE DI SANT'ANNA ARRESI



AFFITTA SI
RISTORANTE PIZZERIA
a 200 mt dalla spiaggia e 50 mt
dal porticciolo turistico.

Per informazioni chiamare
335 1220254 - 0781 965042
edilproposte@hotmail.it